

Il **Pronto Soccorso dell'EO. Ospedali Galliera** di Genova dal 2009 conta sulla figura della psicologa come operatrice dedicata a tutti quei casi dove l'**Urgenza Psicologica (UP)** si fa predominante. L'UP è indivisibile dalla crisi. La **crisi** è quella rottura dell'equilibrio emotivo provocata dall'irruzione inaspettata di un evento, interno o esterno al soggetto, che travolge e mette in scacco tutto ciò che fino a quel momento era la sua vita abituale.



Il **trauma** è la sensazione soggettiva di una rottura dell'equilibrio emotivo, nella quale sono travolte le capacità abituali di adattamento psicosociale del soggetto. Il **crollò del ponte Morandi** a Genova ha spezzato qualcosa dentro tutti noi perché tutti coloro che non erano su quel ponte, in quel giorno, in quell'ora, sono, **siamo dei sopravvissuti, dei superstiti.**

METODI

Freud definì il **trauma** come una pausa dall'omeostasi della vita quotidiana, dalle relazioni con gli altri, con il proprio corpo, con il lavoro, con legami affettivi in cui tutto è cambiato all'improvviso.

Compito fondamentale della psicologa è cogliere il senso del trauma, manifestato tramite i **sintomi** che possono portare ad atti disperati che potrebbero mettere a rischio la propria o la vita altrui.

Accogliere il silenzio di un sopravvissuto vuol dire rimanere al suo fianco finché possa ritrovare la parola che è rimasta intrappolata, aspettando il suo dire, con i suoi tempi. Ci sono delle **perdite che non si possono "dire"**, perché non esiste il significante per poterle nominare, p.e. la perdita di un figlio/a da parte di una madre o un padre come possiamo "nominarla"?

RISULTATI

Il crollo del ponte Morandi è anche un crollo metaforico per ognuno di noi, l'evento è lo stesso, però la sua significazione deve essere elaborata a partire dalle esperienze pregresse soggettive di ciascuno.

La psicologa durante l'intervento nell'Urgenza Psicologica deve **adattarsi ai cambiamenti e ai ritmi**, agendo sul luogo dell'emergenza e/o nei luoghi connessi (PS, rianimazione, obitorio, ecc).

Accogliere il trauma e la sua **angoscia correlata**, sottolinea il nodo fondamentale tra **urgenza soggettiva** e psicoanalisi, ciò richiama il collegamento tra urgenza e tempo, che deve intendersi non come un tempo cronologico ma come un tempo logico. Per la psicoanalisi il tempo logico, il **tempo soggettivo** e collegato al *tempo di poter accedere ad un sapere*.

CONCLUSIONI

Il **14 Agosto 2018**, è una data che ha fatto di Genova una città diversa da se stessa, prima del crollo. Da pochi giorni è trascorso un mese e in P.S. sono aumentati gli accessi per **disturbi d'ansia, attacchi di panico, malessere generale**, nei discorsi di questi/e pazienti ricorre il crollo del ponte, pare che ciò che stava in equilibrio nella loro vita sia imploso, abbia richiamato altri traumi passati, abbia costretto molte persone a cambiare il loro punto di vista sul mondo.

Il dolore fisico come il dolore psichico si coniugano con la perdita simbolica della *salute*; il paziente sentendosi **vulnerabile** all'ambiente, si fida e si affida nelle mani del team sanitario che offre il servizio attraverso il connubio tra lo **sguardo medico e l'ascolto psicoanalitico**.

Marchini L. (1), Ferrari E. (1), Cremonesi P. (2), Schena A. (3), Rottigni A. (4)

1) Psicologa e psicoterapeuta S.C. Medicina e Chir. D'accettazione e d'Urgenza, Osp. Galliera Genova

2) Direttore S.C. Medicina e Chir. D'accettazione e d'Urgenza, Osp. Galliera Genova

3) Coordinatore amministrativo progetti violenza Osp. Galliera Genova

4) Medico Chirurgo, borsista presso S.C. Medicina e Chir. D'accettazione e d'Urgenza, Osp. Galliera Genova